

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI OMBOLC N. 77/2014 DEL 02.09.2014
IN JONTA A LA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI OMBOLC N. 77/2014 DAI 02.09.2014

COMUN GENERAL DE FASCIA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE GIUNTA
CONSIGLIO
N. 29 d.d. 29.09.14
IL SINDACO  IL SEGRETARIO

RETE DI RISERVE DELLA VAL DI FASSA
CORDANZA PER IL PATRIMONIO NATURALE DI FASCIA

RR.03 | **protocollo di intesa**



PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA COSTITUZIONE DELLA "CORDANZA PER L PATRIMONIE NATURÈL DE FASCIA"
(RETE DI RISERVE DELLA VAL DI FASSA)
L.P. 23 maggio 2007, n. 11 e ss.mm.

§ § §

Comun General de Fascia

Comuni di Campitello, Canazei, Mazzin, Moena, Pozza di Fassa, Soraga, Vigo di Fassa

Asuc di Pozza e Pera di Fassa, di Alba, di Canazei, di Gries e di Penia

Magnifica Comunità Generale di Fiemme

Rete Destra Avisio della Val di Fiemme

§ § §

Preso atto che la Val di Fassa presenta le seguenti risorse paesaggistico-ambientali :

- La Valle, una delle principali valli dolomitiche, coincide con il corso superiore dell'Avisio, dalle sorgenti presso il lago di Fedaja alla confluenza del Rio San Pellegrino, presso Moena, sino poi a scendere all'abitato di Forno, ove confluisce il rio di Val Sorda.
- Gli insediamenti sono per lo più collocati su conoidi di fondovalle o di primo versante (Vigo di Fassa) e disposti per la maggioranza in sponda destra Avisio. Su brevi terrazzamenti glaciali, più in alto rispetto al fondovalle alluvionale occupato dall'Avisio, si trovano una serie di *viles* (Verra, Lorenz, Pian, Ronc, Muncjòn, e Medil).
- Dal punto di vista geolitologico la valle si caratterizza per i complessi calcarei o calcareo-dolomitici, generalmente disposti sulla sn orografica (Latemar, Catinaccio; Sassolungo; Sella e Marmolada), a cui sottostanno potenti banchi di Arenarie della Val Gardena e marne; in dx orografica, assieme ad altri gruppi dolomitico-calcarei (Costabella), si trovano anche alcuni massicci caratterizzati dai tipi vulcanici effusivi e cristallini (Buffaure, Monzoni, Lusia).
- Dal punto di vista geomorfologico nell'aspetto della valle sono riconoscibili gli originali fenomeni preglaciali, glaciali e post glaciali che hanno determinato la struttura del territorio. I successivi fenomeni di frana ed incisione fluviale hanno contribuito a modellare il paesaggio, che rimane comunque fortemente caratterizzato da imponenti fenomeni erosivi alla base dei massicci calcareo - dolomitici.
- La quota minima è quella di Moena con 1165 m e la maggiore è quella di Punta Penia con 3340 m; l'analisi clivo-altimetrica evidenzia che:
 - il 43% delle aree risulta a quote inferiori a 2000 mentre per quasi il 60% si tratta di aree oltre il limite superiore del bosco;
 - l'assenza di superfici di quota inferiore a 1100 metri riduce le aree di contatto tra aree boscate e forme di agricoltura intensiva, presenti in altre aree della provincia.
 - circa il 25% della superficie si trova a pendenze elevate (superiori al 75%);
 - ben l'11% delle aree risulta a pendenze superiori al 100% e si tratta in sostanza di parti rocciose (le aree più estese riguardano i gruppi della Marmolada, Sella e Catinaccio);
- Dal punto di vista dell'uso del suolo si registra che, pur essendo la frazione utilizzabile proporzionalmente minoritaria rispetto a tutta l'estensione della valle, non vi sono stati fenomeni regressivi rilevanti. Anzi, come dimostra la tabella sottostante, nell'arco del settantennio 1935-2005

vi stata una significativa tenuta complessiva, anche se si deve registrare la riduzione di alpi e pascoli a favore del bosco e delle aree insediate.

uso del suolo variazione 1936 - 2005	uso suolo (catasto) (ha) 1936	uso suolo (reale) (ha) 2005	Δ (ha)	Δ %
Alpi e pascoli	7.680,0	5.995,3	-1.684,7	-22%
Agricolo	936,3	927,0	-9,3	-1%
Edificio - Urbano	216,1	349,6	133,5	62%
Bosco	8.283,7	9.030,6	746,9	9%
Agricolo	936,3	927,0	-9,3	-1%
Totale	22.960,1	23.133,7	173,6	1%

- Nella Valle di Fassa si trovano numerose aree naturali protette, sia a livello internazionale (SIC) che a livello locale (Riserve locali), oltre ad una porzione marginale del Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino.

SIC_code	SIC_name	com_amm	SIC_sup	ZPS_sup	TOT	%
IT 3120129	Ghiacciaio Marmolada	Canazei	462,84		462,84	11,7%
IT 3120119	Val Duron	Campitello	760,94		760,94	19,2%
IT 3120108	Val San Nicolò	Pozza	715,35		715,35	18,1%
IT 3120084	Roncon	Vigo di Fassa	2,90		2,90	0,1%
IT 3120106	Nodo del Latemar	Vigo di Fassa	176,99		176,99	4,5%
		Moena	620,22		620,22	15,7%
IT 3120012	Cima Bocche - Lusia	Moena	1218,47		1218,47	30,8%
totale					3.957,71	100%

- La Vale di Fassa presenta anche due siti del Patrimonio Dolomiti UNESCO (cs2 Marmolada, cs 7 Latemar-Catinaccio-Sciliar), le quali rappresentano indubbiamente un elemento di forte qualificazione paesaggistica, benché non siano considerabili tra le aree normativamente tutelate.

com_CGF	amm_sup	ZPS_sup	ZSC_sup	WHS_core	WHS_buffer	TOT	%
Canazei	6.723		463	699	267	1.429	21%
Campitello	2.508		761	246	313	559	53%
Mazzin	2.369			469	164	1.394	27%
Pozza di Fassa	7.314		715	1.567	212	2.494	34%
Vigo di Fassa	2.670		180	892	189	1.260	47%
Soraga	1.957			33	15	47	2%
Moena	8.273	1.030	1.839	358	282	2.478	30%
Comun General de Fascia	31.814	1.030	3.958	4.264	1.440	9.605	30%

Considerato inoltre l'esistenza di una serie di atti per la promozione delle risorse paesaggistico-ambientali della valle:

- Il CGdF ha inserito nel Documento Preliminare al Piano Territoriale di Comunità una serie di proposte per la valorizzazione del patrimonio naturale, tra cui l'istituzione della "Cordanza per i Patrimoni naturali de Fascia (Rete di Riserve)", quale strumento di promozione territoriale e tutela del paesaggio naturale. In questo senso l'azione intrapresa dal Comun General de Fascia risulta perfettamente coerente con la pianificazione territoriale della Provincia (PUP) che ha posto il paesaggio al centro di tutte le politiche di gestione delle trasformazioni urbanistiche.

